

SPONSORED
CONTENT

L'inglese che si impara in 10
giorni

VF per **SPEAK**



NEWS

Flavio Briatore: «Non so
come si possa vivere con
1300 euro al mes ...



NEWS

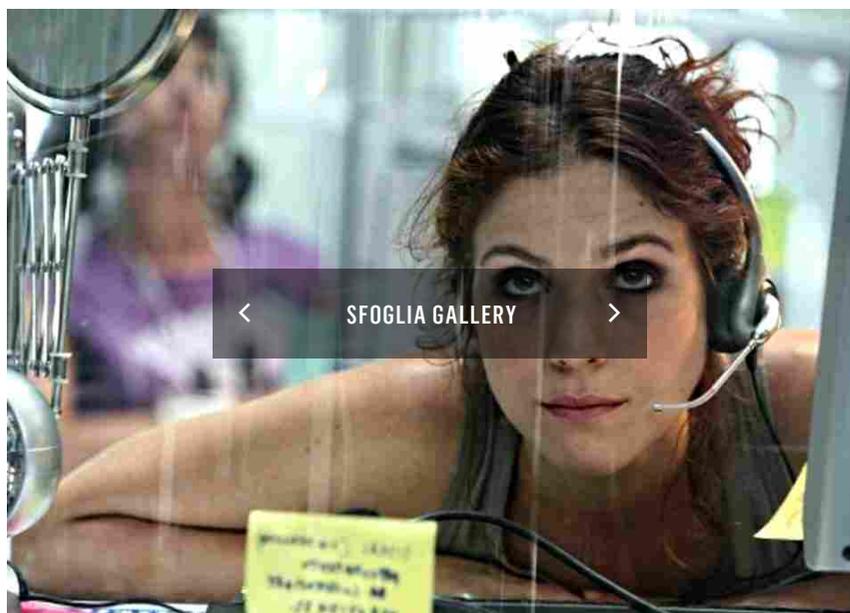
Elezioni: tutte le proposte per
il lavoro

MYBUSINESS . NETWORK

Macché equo compenso: i pagamenti sono al ribasso

27 FEB, 2018

di **MICHELE RAZZETTI**



l'equo compenso per tutti i professionisti, cioè il diritto a ricevere dalle committenze un pagamento

commisurato al lavoro svolto e al tempo impiegato. architetti e avvocati che sembrano essere davvero le professioni più bistrattate.



È sempre sorprendente l'espressione che si disegna sul volto di un genitore quando il figlio, dopo aver studiato – come minimo per una ventina d'anni – gli comunica **la cifra del primo stipendio**. Nel caso di alcune professioni un tempo molto in alto nella piramide sociale come potevano esserlo l'avvocato o l'architetto, questa espressione è spesso attonita, incredula.

Ormai è una triste verità: **spesso queste professioni nei primi anni di svolgimento prevedono stipendi da fame e forme contrattuali all'insegna del precariato**. E vallo a spiegare a nonna Mariuccia che tu, che ti sei laureato con 110 e lode, dignità di stampa e bacioni accademici, ora devi lavorare per uno, due, forse cinque anni a meno di 1.000 euro mensili. Un colpo al cuore, poveretta.

La crisi economica e i ritardi nei pagamenti da parte di clienti pubblici e privati continuano a essere le ragioni – alcuni preferiscono il termine *alibi* – per cui spesso sono proposti contratti di lavoro indecorosi. Non è un caso che secondo uno degli ultimi studi del 2017 della CGIA di Mestre, le famiglie che fanno affidamento su un reddito da lavoro autonomo, compresi quindi i liberi professionisti, sono quelle più a rischio povertà, stabilito a circa 9.500 € annui per il 2015.

E così i giovani professionisti spesso non sono in grado di proseguire la carriera per cui hanno studiato. In alcuni casi ripiegano sull'azienda o la piccola attività di famiglia, in altri utilizzano i pochi soldi rimasti dal regalo di laurea di nonna Mariuccia per comprare un viaggio per un Paese dove il lavoro sia riconosciuto anche economicamente.

LEGGI ANCHE

[Generazione Z, il debutto nel lavoro](#)

Non è un caso che **l'Australia, con un minimo salariale orario stabilito per legge a 18.29 dollari australiani**, sia stata per anni dipinta come l'Eldorado del mondo del lavoro: dando un'occhiata al sito Payscale, che monitora l'andamento degli stipendi australiani, si scopre facilmente che un cameriere può guadagnare fino a 45.000 dollari lordi all'anno, quasi 4.000 al mese. E per carità, vivere in Australia costa assai e non è tutto oro ciò che luccica, però un giovane architetto in Italia 4.000 euro rischia di vederli in

TOP STORIES



BEAUTY

Filters of beauty: i segreti per una bellezza naturale

VANITY FAIR per SISLEY PARIS

un anno.

Nel giugno del 2017 ha fatto scalpore un annuncio di lavoro per un ingegnere civile in grado di parlare inglese e tedesco, offrendo la lauta somma di 600 euro al mese. Più i ticket restaurant, non dimentichiamolo. Il triste calcolo è lo stesso: quello che questo fortunato avrebbe guadagnato in un anno in Italia, in Australia lo avrebbe percepito quasi in un mese perché lì lo stipendio medio di un ingegnere è di 71.000 dollari annui.

Senza dubbio **rispetto ad altre professioni i giovani ingegneri se la passano leggermente meglio**. Come ci racconta **Massimiliano Pittau**, direttore della [Fondazione del Consiglio Nazionale Ingegneri](#), che attraverso il suo Centro Studi monitora le retribuzioni che vengono riconosciute nel nostro Paese e all'estero agli ingegneri: «Secondo gli ultimi dati elaborati, la retribuzione media netta mensile di un laureato in ingegneria con un anno di esperienza è di 1.427 euro, all'estero sale a 2.029 euro. **L'Italia è ancora connotata da retribuzioni significativamente più basse rispetto agli altri principali Paesi europei** e ciò determina un significativo flusso in uscita di ingegneri italiani all'estero». Il [Consiglio Nazionale degli Ingegneri](#) sta tuttavia provando a facilitare l'incontro tra domanda e offerta con una piattaforma in corso di sperimentazione che si chiama «working».

Il rapporto fra professionisti e clienti ha raggiunto un livello di maggiore tutela grazie alla recente approvazione di un emendamento al Decreto Legge Fiscale che prevede **l'equo compenso per tutti i professionisti**, cioè il diritto a ricevere dalle committenze un pagamento commisurato al lavoro svolto e al tempo impiegato.

Diversamente da molti altri Paesi europei, **in Italia non esiste invece l'istituto del salario minimo** – anche se esistono i minimi sindacali previsti dai contratti collettivi – e perciò non è possibile stabilire quanto debba guadagnare un professionista che lavora con un contratto atipico, ad esempio, presso uno studio legale, di architettura o in una struttura sanitaria privata che impiega psicologi per erogare i propri servizi.

E così non è difficile imbattersi in esperienze infelici, soprattutto fra architetti e avvocati che sembrano essere davvero le professioni più bistrattate.

Per i giovani professionisti che non sono soddisfatti della propria condizione lavorativa, abbiamo raccolto, grazie all'[Associazione Italiana Coach Professionisti](#), alcuni suggerimenti generali che possono rivelarsi utili per favorire un pensiero costruttivo. Come suggerisce la presidente **Maria Teresa Arcidiaco**, «È utile fare i conti con le proprie ambizioni, capacità, fragilità e scelte che, se ben analizzate e comprese, possono portare a diverse soluzioni (senza rimpianti, rancori e frustrazioni) per fare spazio a un futuro straordinario».

LEGGI ANCHE



NEWS

Salvatore Aranzulla:
«Risolvere problemi è il mio mestiere»

di MARCO TRABUCCHI



LIFESTYLE

Il momento perfetto: come riconoscerlo e viverlo in pieno

VANITY FAIR per TWININGS

Il lavoro? E adesso (finalmente) tocca agli under 30

(Nella foto, una scena del film «Tutta la vita davanti» di Paolo Virzì).

MORE

NEWS

Dalla parte delle partite Iva

NEWS

Elezioni: tutte le proposte per il lavoro

NEWS

Oggi «M'illumino di meno»

LAVORO

SOLDI



New! STORIES

NETWORK

Worldz, più sei popolare su Facebook, più lo ...

In base al «valore» dei vostri post, c'è uno sconto sugli acquisti. Come funziona? Ce lo spiega Joshua Priore, il fondatore di Worldz
di VALERIA VANTAGGI